

at tu per tu

Il Municipio e il Consiglio comunale di Maggia
a tu per tu con i cittadini



Periodico
Numero 28
Giugno 2016

Editoriale

Elezioni comunali dall'Ottocento a oggi

Arturo Poncini

Ho guardato con curiosità alle elezioni di aprile, notando come l'entrata del Comune nella quarta legislatura, sia avvenuta (a parte qualche piccola sana polemica che ha ravvivato l'ambiente) senza particolari scossoni. Molti si ricorderanno quanto diverso fosse il clima che si viveva in passato. Lo storico Raffaello Ceschi, descrivendo le vicende dell'Ottocento ticinese, scrive che in quei periodi le nomine venivano fatte a legnate e fucilate. Farneticazioni? Delirio? Eh no! Le precise conferme di tali eventi ce le puntualizza pure don Martino Signorelli nella "Storia della Val Maggia" descrivendo i tafferugli avvenuti tra liberali puri e moderati al ponte di Prato Sornico il 24 febbraio 1839, giorno delle elezioni, quando nel corso di una furibonda rissa cadde morto certo Michele Mignami, causa "un colpo di pistola tiratogli dal curato don G. Soldati ardente liberale; questi aveva poco prima celebrato la messa deponendo la sua carabina a lato dell'altare"!

Accenna pure ad un episodio di violenza avvenuto proprio a Maggia il 18 marzo 1840, quando un liberale, tale Maurizio Delmaestro, fu ucciso a sassate! Quando nel settembre del 1890 il Consigliere di Stato Luigi Rossi, conservatore, venne ucciso con un colpo di pistola davanti al palazzo governativo, ci fu l'intervento dell'Autorità Federale decisa a riportare la legalità e stroncare le turbolenze. Venne imposto un Governo misto. I partiti dovettero imparare a convivere e certi eccessi furono banditi.

L'antagonismo politico cambia volto nel secolo successivo. Gli attriti tra le varie fazioni restano forti, ma fortunatamente le armi tacciono e non si parla più di delitti a sfondo politico. La popolazione vallerana come il resto del Ticino è confrontata con la difficile storia dell'emigrazione oltremare. Ai tempi della mia infanzia le donne non avevano il diritto di voto, solo gli uomini rimasti potevano recarsi alle urne. Il clima, prima e durante le elezioni, diveniva pesante tra i due schieramenti che allora dominavano la scena: liberali e conservatori. Ogni formazione aveva i propri galoppini che si davano da fare per stimolare certi loro aderenti, non molto infervorati, a votare per la buona causa.

Poi c'erano gli inaffidabili, cioè coloro che "ballavano nel manico". Erano arcinoti nella sede del comando, dove i voti erano contati e ricontati e si formulavano previsioni.

Spesso capitava che uno di questi venisse sottratto agli avversari con una mossa inaspettata e nascosto

continua a pagina 6



I volti del nuovo Esecutivo

a cura di Tania Binsacca



Aron Piezzi, sindaco

Partito Liberale Radicale
In Municipio dal 2008

Amministrazione generale
Finanze e imposte
Pianificazione del territorio



Patrik Arnold

Partito Liberale Radicale
In Municipio dal 2008

Traffico
Edilizia privata



Roberto Adami, vicesindaco

Partito Popolare Democratico
In Municipio dal 2010

Sicurezza pubblica
Educazione



Marcello Tonini

Partito Popolare Democratico
In Municipio dal 2016

Cultura e tempo libero
Salute pubblica
Previdenza sociale



Fabrizio Sacchi

Unità della Sinistra e Simpatizzanti
In Municipio dal 2015

Protezione dell'ambiente
Economia pubblica
Sentieri

Cosa ti ha spinto a (ri)candidarti?

Dopo quattro anni in Consiglio comunale e otto in Municipio (gli ultimi sei dei quali da Sindaco), ho maturato una certa esperienza che - accanto ad una passione immutata - desidero mettere nuovamente a disposizione della cittadinanza e del mio Comune. Mi sono candidato per la legislatura appena iniziata anche per dare continuità ad una serie di progetti che sono stati avviati negli scorsi anni e che saranno sviluppati nei prossimi anni.

La volontà di continuare a contribuire attivamente alla gestione del Comune in cui vivo è stata motivata soprattutto dall'ottima esperienza maturata in questi anni: in Municipio è sempre regnato un clima positivo e c'è sempre stata la voglia di lavorare bene. Andare d'accordo è il primo passo per far nascere progetti, portarli avanti e concluderli in modo appropriato. Inoltre, ho sempre sentito il sostegno della mia famiglia, che per me è fondamentale.

Quali sono le priorità per il tuo partito?

In termini generali, la sfida per i prossimi anni sarà doppia: da una parte riuscire a mantenere servizi e progettualità e dall'altra garantire rigore e sostenibilità finanziaria, operando con senso di responsabilità e lungimiranza. Un compito arduo, ma stimolante! Inoltre il PLR di Maggia desidera promuovere il piacere/dovere di ogni cittadino di occuparsi della cosa pubblica e diffondere una più che mai indispensabile cultura del rispetto: rispetto delle persone e delle idee altrui, rispetto nei confronti del nostro territorio e del paesaggio antropizzato e naturale come anche rispetto verso le istituzioni e le leggi.

Quali sono gli obiettivi per i dicasteri che dirigi?

Amministrazione generale: continuare a garantire un buon funzionamento.
Finanze e imposte: mantenere il moltiplicatore al 95% e operare con rigore e parsimonia, basandosi sulle priorità.
Pianificazione del territorio: iniziare a concretizzare i contenuti previsti dai Piani regolatori di Riveo-Visletto e del comparto del Centro scolastico dei Ronchini.

Tra gli obiettivi principali c'è la costruzione del magazzino comunale e della caserma dei pompieri, entrambi in dirittura d'arrivo. Per quanto concerne la mobilità lenta, sarò impegnato nell'inizio dei lavori della nuova passerella pedonale/ciclabile tra Moghegno e Maggia e avrò un occhio di riguardo per la sicurezza dei ragazzi sui percorsi casa-scuola.

Che cosa rappresenta il Comune di Maggia per te?

Sono nato e cresciuto a Giumaglio e da otto anni vivo a Maggia, dove ho formato la mia famiglia. Da sempre opero professionalmente in Vallemaggia. Per me Maggia è il luogo ideale per vivere. Vivo quotidianamente la realtà del Comune, in cui c'è una bella e positiva dinamica sociale. Occuparmi in prima persona del mio Comune è un dovere che affronto con estremo piacere!

Maggia è un Comune dinamico che guarda al futuro con fiducia e con voglia di fare bene e di essere protagonista del proprio futuro e della propria realtà. Un Comune con una buona qualità di vita, immerso nel verde e nelle montagne, situato nelle vicinanze di un centro urbano, ma ancora con la tranquillità e la sicurezza di un villaggio di valle. Un Comune adatto a tutti: bambini, giovani, famiglie e anziani. Un Comune che offre molto, sia alla popolazione locale che ai turisti.

In questi anni da municipale, mi sono occupato di diversi progetti e attività. Alcuni di questi si sono conclusi, altri sono ancora in corso. Ebbene, sono stato spinto dalla voglia di veder terminati quei progetti che hanno già avuto il benessere del Consiglio comunale, come la riorganizzazione della segnaletica stradale, la nomenclatura delle strade e il completamento della costruzione della caserma dei pompieri.

L'amore che nutro per la cosa pubblica! In particolare sostengo i valori e le azioni in favore delle famiglie e dei cittadini più fragili, immaginando una società ideale - forse utopica - in cui il Comune può operare al meglio per "fare la differenza". Sono cresciuto a polenta e politica, e sono motivato soprattutto dal desiderio di poter mettere la mia esperienza a disposizione dei miei colleghi di Municipio, cercando il costante dialogo e la maggiore condivisione.

Fondamentalmente il piacere che ho ricavato in quest'anno e mezzo di attività. Fare il Municipale è impegnativo e ti prende molto tempo, ma quando hai la possibilità di farlo con persone intelligenti e motivate, tutto diventa più facile e piacevole.

Come già citato durante la nostra campagna elettorale, ci si prefigge l'obiettivo di essere più vicino ai cittadini, ascoltando e dando seguito quando possibile alle loro domande e richieste. Inoltre si vorrebbe tenere maggiormente in considerazione patriziati, parrocchie, società sportive e culturali, che sono il cuore pulsante del Comune. Ci si rende poi conto che non è sempre possibile rispondere positivamente a tutte le aspettative, ma un coinvolgimento di tutti gli attori può creare le giuste sinergie per ottenere ciò che serve.

Il nostro gruppo è vicino agli ideali della sinistra in generale, pertanto ci riconosciamo nei valori che quest'area rappresenta, senza dimenticare ambiente e territorio, che per noi maggesi rivestono un'importanza particolare.

Nel campo dell'educazione pende la convenzione con Avegno-Gordevio per gli investimenti di ampliamento del Centro scolastico della bassa Vallemaggia, da approvare in entrambi i consessi. Sarà poi da valutare il futuro delle scuole dell'infanzia, visto l'incremento di iscritti. Per quanto riguarda la sicurezza pubblica, sarà invece importante mantenere i contatti con la polizia comunale di Locarno.

Appena eletto e all'inizio di una legislatura è difficile fissare degli obiettivi specifici. In campo sociale si fa già molto, ma il nostro Comune potrebbe migliorare il suo rapporto con la parte di popolazione più fragile. Nell'ambito culturale e del tempo libero mi adopererò affinché ci siano le condizioni per continuare a sostenere quanto di buono è stato fatto in passato, coltivando la grande vivacità associativa presente sul territorio.

Ovviamente riuscire a rendere concreto il maggior numero di progetti possibili. In particolare, per quanto riguarda l'acqua potabile vogliamo continuare il processo di rinnovamento, ammodernamento e messa in rete degli impianti, che in alcuni casi sono davvero vetusti.

Nonostante l'ottima fusione, trovo eccezionali le attività proposte in ogni singola frazione dalle varie associazioni presenti. Questo è un aspetto fondamentale per ricordarne le radici e le peculiarità. Inoltre, Maggia è un Comune periferico in costante crescita, che non deve diventare un "comune dormitorio", bensì un luogo dove integrarsi. Le molteplici associazioni presenti capillarmente in tutte le frazioni possono e devono essere d'aiuto in questo senso.

Maggia è la mia casa definitiva. Da una parte, rappresenta in modo ideale l'intera valle, cioè una comunità passata da una vita rurale fatta di fatiche ad una comunità vivace, moderna e sotto certi versi "cosmopolita", in cui sono confluiti caratteri e interessi eterogenei. Dall'altra parte, Maggia rappresenta un pezzo del mio percorso di vita: qui ho vissuto il periodo più intenso, mentre a Caviggno ho vissuto il periodo più bello, che lego ai miei ricordi di infanzia.

Da trent'anni vivo qui con la mia famiglia: mi sento veramente a mio agio e perfettamente inserito. Mia moglie Myriam è originaria di Moghegno e le mie figlie sono nate e cresciute qui, posso quindi affermare che le radici della mia famiglia sono a Maggia, anche se le mie radici sono altrove. Non me ne vogliono gli amici bellinzonesi!

Il saluto del primo cittadino

Il 3 maggio 2016 si è tenuta la seduta costitutiva del nuovo legislativo.

Riportiamo qui di seguito i discorsi del presidente per il 2016-17, Christian Ferrari e del decano Gianni Francioni.

È con grande piacere ed emozione che assumo la presidenza di questo Consiglio comunale. Voglio subito ringraziare il gruppo PLR per avermi proposto a questo ruolo, dopo aver ricoperto la carica di capogruppo per due legislature. Permettetemi in entrata un breve excursus personale. Oltre che per il ruolo conferitomi, l'emozione è anche dovuta a questa sala. Qui, non ancora diciottenne, ho cominciato a seguire, chiaramente senza diritto di voto, le prime assemblee comunali. In quegli anni mio padre Giulio, che ringrazio per avermi trasmesso l'interesse per la cosa pubblica, era infatti Sindaco dell'ex-Comune di Lodano.

Ma torniamo al Comune di Maggia. Un Comune che ha perfettamente integrato il processo aggregativo, dove non si avvertono dinamiche di frazione negative e che dopo una fase di avvio relativamente lunga, nella legislatura appena conclusa ha cambiato marcia diventando protagonista del proprio futuro. Municipio e Consiglio Comunale hanno gettato le basi per una serie di importanti investimenti che, in termini esecutivi, interesseranno anche il quadriennio che iniziamo simbolicamente oggi. Ma l'attenzione non è stata rivolta unicamente ai grandi progetti, bensì sono stati promossi anche piccoli investimenti di grande impatto per le singole frazioni. Mi auguro che questo modo di lavorare possa contraddistinguere anche questa legislatura, malgrado che la situazione finanziaria sia destinata a peggiorare.

Infatti, come possiamo constatare da una prima occhiata generale del Consuntivo 2015, il capitale proprio, che si attesta attorno ai 3.5 milioni di franchi, permette un positivo avvio di legislatura, benché è già chiaro che, man mano che i grossi progetti si avvieranno verso la conclusione, gli ammortamenti amministrativi lo intaccheranno

in modo rilevante. A chi già sedeva in questo Consiglio la scorsa legislatura questa tendenza è ben nota. Esso non fa altro che restituire ai cittadini delle migliori infrastrutture in contropartita del prelievo fiscale che ha permesso l'accumulo, in più di 10 anni, di un importante capitale proprio. Le sfide che attendono il nostro Comune sono molteplici. Dal punto di vista delle opere di forte impatto sulla popolazione e potenzialità di crescita per la regione, il più importante è probabilmente lo sviluppo del comparto del Centro Scolastico dei Ronchini, promosso in sinergia con il Comune di Avegno Gordevio tramite il Consorzio CSBV. Questa e altre sfide dovranno permettere di consolidare Maggia come un Comune attrattivo sia per i residenti che per gli ospiti, dove la qualità di vita è eccellente e dove, malgrado non siamo a 2 minuti da un centro urbano, i servizi sono funzionali e le opportunità locali numerose. Per quest'ultimo aspetto basta pensare alla diverse associazioni sportive, artistiche e culturali che operano sul territorio di Maggia o dei Comuni vicini.

Per quanto riguarda il ruolo e le modalità di lavoro del Consiglio Comunale, mi auguro che all'interno di questo consesso si possa operare in modo costruttivo, proficuo e con senso di responsabilità, ricordando che siamo qui chiamati a rappresentare i cittadini di Maggia che hanno deciso di sceglierci quali portavoce nell'organo legislativo. Insisterei pure sul lavoro che le commissioni saranno tenute a svolgere. Gli approfondimenti elaborati in queste sedi sono di estrema importanza per l'intero Consiglio Comunale. È infatti lì che è possibile esaminare più profondamente contenuti dei messaggi municipali e, se del caso proporre emendamenti sui suoi intendimenti. Per concludere vorrei accennare al pacchetto

di riequilibrio delle finanze cantonali. Tra le misure contenute in questo pacchetto ve n'è una, qualora approvata dal Gran Consiglio, che tocca direttamente il ruolo del Consiglio Comunale. Infatti la revisione della Legge Organica Comunale prevede l'abrogazione dell'articolo 205, che oggi prevede la ratifica dei crediti di investimento da parte Dipartimento competente. Questo si traduce in una maggiore autonomia e responsabilità dei Comuni, che sono chiamati a verificare correttamente le implicazioni finanziarie degli investimenti. In questo senso Municipio e Consiglio Comunale, ed in particolare la sua Commissione della Gestione, dovranno essere precisi e puntuali in modo da garantire la sostenibilità finanziaria delle proprie scelte.

Christian Ferrari



Discorso del decano

Quale consigliere comunale più anziano (questo termine mi sta un po' stretto) ho il piacere di porgervi un cordiale saluto.

Prima di aprire questa seduta costitutiva permettetemi alcune brevi considerazioni.

Il nuovo Consiglio comunale è composto da 18 consiglieri uscenti e 12 nuove entrate.

Un pensiero va ai 7 ex consiglieri che, pur avendo svolto un buon lavoro nel corso del precedente quadriennio, non sono stati rieletti. Spero che continueranno a dare il loro contributo alla Comunità sotto altre forme. Alcuni di essi lo stanno già facendo.

L'attuale composizione è eterogenea e vi sono rappresentate le diverse fasce d'età e i differenti profili. Di conseguenza, sono garantite le competenze ed esperienze che serviranno a svolgere

al meglio le mansioni nell'ambito del Legislativo e in modo particolare nelle commissioni.

La componente femminile, anche se aumentata di un'unità, continua ad essere sotto rappresentata e su trenta consiglieri soltanto sette sono appartenenti al gentil sesso, delle quali ben 5 nelle fila del PPD e 2 in quelle del PLR.

Pur non essendo un fautore delle quote rosa, ritengo che qualche riflessione in merito alla scarsa rappresentanza femminile debba essere fatta.

Sono certo che, pur con le differenti sensibilità, ci adopereremo tutti con il massimo impegno per il bene del nostro Comune e dei suoi abitanti.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro!

Gianni Francioni



Risoluzioni del Consiglio comunale

Seduta del 22 dicembre 2015

Preventivo 2016 del Comune e dell'Azienda acqua potabile

Dopo i relativi emendamenti, sono stati approvati i conti preventivi per il 2016 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile. Il moltiplicatore d'imposta per il 2016 è stato fissato al 95%.

Nuova convenzione inerente la collaborazione intercomunale tra il Comune di Cevio, quale comune sede, e i Comuni di Avegno Gordevio, Maggia, Lavizzara, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino e Linescio concernente l'organizzazione e il finanziamento dell'attività dell'operatore sociale.

Il messaggio è accettato nel dettaglio e nel complesso.

Scioglimento del Consorzio Piazza di Tiro della Valle-maggia e approvazione della convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il Comune di Cevio, quale Comune sede, e i Comuni di Avegno Gordevio, Maggia, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino e Linescio per la gestione e l'uso della Piazza di tiro.

È approvato lo scioglimento e la cessione a titolo gratuito del Consorzio al Comune di Cevio con effetto dal 31.12.2015, come pure la convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il comune sede e il Comuni di Avegno Gordevio, Maggia, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino e Linescio.

Autorizzazione per l'iscrizione di una servitù (diritto di sporgenza) sulla particella 539 RFD Someo.

Il Municipio è autorizzato a procedere ad iscrivere a registro fondiario tale servitù. Ogni spesa resta a carico del beneficiario.

Decisione del Consiglio comunale sulla proposta della mozione presentata da tutti i partiti in Consiglio comunale concernente lo studio di un percorso espositivo permanente nelle frazioni del Comune di Maggia.

La mozione è stata rieettata.

Preventivo 2016 del Consorzio Centro scolastico della Bassavalle-maggia.

Sono stati approvati i conti preventivi 2016 del Consorzio.

Seduta del 22 marzo 2016

Crediti approvati

- Fr. 66'000.- per il parziale rifacimento del parco giochi nella frazione di Giumaglio.
- Fr. 65'000.- per la progettazione di opere di completamento della rete delle canalizzazioni e dell'acquedotto a Someo e a Riveo.
- Fr. 77'000.- per il potenziamento dell'illuminazione pubblica nella frazione di Maggia, zone Crosèll e la Piatèla, e nella frazione Aurigeno (Ronchini), zona Villa d'Epoca.
- Fr. 321'000.- a copertura dei costi per interventi a carattere forestale nel bosco di protezione sopra l'abitato di Riveo.
- Fr. 1'400'000.- per il rifacimento della passerella sul fiume Maggia tra le frazioni di Moghegno e Maggia
- Fr. 245'000.- a copertura dei costi per la messa in opera del catasto della segnaletica stradale su tutto il territorio comunale.

Cittadinanza

L'istanza di naturalizzazione presentata dalla Signora Resmi Cristina e da suo figlio Luca è stata accolta e le persone in questione sono ammesse al beneficio dell'attinenza comunale di Maggia.

Consorzio centro scolastico

- È stato approvato il nuovo statuto del Consorzio in base alla nuova Legge sul consorziamento dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom).
- È stata approvata la convenzione che demanda al Consorzio Centro Scolastico della Bassa Valle-maggia, la facoltà di ampliare e migliorare le infrastrutture annesse al centro scolastico. Per la ripartizione delle spese di progettazione già ratificate dalla SEL (340'000 fr.) e per gli oneri di realizzazione dei nuovi spogliatoi (la cui ratifica è in sospenso in attesa della progettazione definitiva), vale la chiave di riparto seguente: 55% a carico del Comune di Maggia, 45% a carico del Comune di Avegno Gordevio.

Gli eletti

Partito Liberale Radicale (PLR)

Barca Alessio
Campana Manlio
Del Notaro Viola
Felder Patrick
Ferrari Christian
Garzoli Giacomo
Piezzi Milko
Pozzi Valentina
Sartori Andrea
Tormen Danilo
Vigani Igor
Partito Popolare Democratico (PPD)
Bergonzoli Simona
Dadò Arno
Dellagana Lianella
Francioni Gianni
Hohl Vanessa
Inselmini Paolo
Quanchi Pietro
Quanchi Romana
Rianda Igor
Tabacchi Di Foglio Mariella
Unità della Sinistra e Simpatizzanti (UdSS)
Francioni Elia
Lorenzetti Maurizio
Mazzi Danilo
Pagani Andy
Sartori Luca
Lega dei Ticinesi (Lega)
Bottoni Daniele
Flaminii Roberto
Pedroni Aldo
Cambiare per la Valle
Franceschini Simone

Seduta costitutiva del 3 Maggio 2016

Ufficio presidenziale

Presidente Christian Ferrari
1° vicepresidente Gianni Francioni
2° vicepresidente Luca Sartori
Scrutatori Valentina Pozzi, Dellagana Lianella

Commissioni:

Commissioni permanenti

• Commissione della gestione

PLR: Christian Ferrari, Andrea Sartori, Igor Vigani
PPD: Pietro Quanchi, Mariella Di Foglio Tabacchi
UdSS: Luca Sartori
Lega: Daniele Bottoni

• Petizioni e legislazione

PLR: Valentina Pozzi, Viola Del Notaro, Patrick Felder
PPD: Arno Dadò, Romana Quanchi
UdSS: Maurizio Lorenzetti
Lega: Daniele Bottoni

• Edilizia e opere pubbliche

PLR: Alessio Barca, Manlio Campana, Danilo Tormen
PPD: Vanessa Hohl, Paolo Inselmini
UdSS: Danilo Mazzi
Lega: Aldo Pedroni

Commissioni Speciali

Pianificazione e territorio

PLR: Milko Piezzi, Manlio Campana, Giacomo Garzoli
PPD: Igor Rianda, Gianni Francioni
UdSS: Andy Pagani
Lega: Aldo Pedroni



Incentivi per promuovere lo sviluppo sostenibile

Obiettivo

Il Municipio ha elaborato un'ordinanza che definisce le condizioni e le modalità di concessione degli incentivi comunali per uno sviluppo sostenibile in materia di energia a favore dei cittadini domiciliati a Maggia. Gli incentivi saranno concessi fino al raggiungimento dell'importo massimo previsto e inserito nel preventivo 2016 del Comune (fr. 10'000.00).

Campo di applicazione

È prevista la concessione dei seguenti incentivi:

- fr. 50.00 per l'**analisi termografica** di ogni edificio abitativo edificato prima dell'anno 1990 realizzata in collaborazione e secondo le direttive indicate dalla SES SA.
- fr. 200.00 per l'**analisi energetica** di ogni edificio abitativo, realizzato prima dell'anno 2000, per ottenere eventualmente il Certificato Energetico Cantonale degli Edifici Plus.
- fr. 100.00 per l'**acquisto di un bio tritratore** per nucleo familiare.

Inoltre

50% del costo di benzina alchilata, al massimo 15 litri/annui per nucleo familiare.

Procedura

Le richieste di pagamento degli incentivi devono essere inoltrate in forma scritta alla cancelleria comunale e corredate dai relativi giustificativi sotto indicati.

Analisi energetica degli edifici

Produrre copia della fattura e relativo giustificativo di pagamento nonché copia del rapporto rilasciato dalla ditta che ha eseguito l'analisi energetica dell'edificio;

Acquisto bio tritratore

Produrre copia della fattura e relativo giustificativo di pagamento o dello scontrino.

Benzina alchilata

Produrre copia della fattura e relativo giustificativo di pagamento o dello scontrino.

segue dalla prima pagina

in qualche rifugio sicuro, rifocillato con abbondanti pietanze, accompagnate da vari fiaschetti di quello buono. La solenne ubriacatura era inevitabile e l'avversario con tale espediente veniva neutralizzato. Il peggio avveniva il giorno seguente la votazione, quando il tizio ricompariva in pubblico ed era sollecitato a presentarsi al "comando" dove i caporioni inferociti non gli risparmiavano una buona ragione di insulti e di botte. Ristoranti, negozi di alimentari, piccoli artigiani, i cui gestori erano di partito avverso venivano penalizzati, boicottandoli durante il "periodo caldo" preelettorale poi, passata la buriana, il tutto rientrava nella normalità e la vita riprendeva il suo corso.

Ricordo quanto fosse sotto tiro l'Ospizio don Guanello. I liberali accusavano i conservatori che nel ricovero riuscivano a far incetta di voti, grazie alla compiacenza di certe suore, accusate di aver sottoposto degenti di lunga data a forti pressioni per votare quella scheda!

Chi poi decideva spontaneamente di cambiare partito, era chiamato voltamarsina e per il resto dei suoi giorni veniva additato, deriso e umiliato dalla comunità.

Il fatto che a Maggia e dintorni fece più scalpore e che sempre verrà ricordato nella storia del villaggio, rimane la lotta per l'elezione del sindaco del 2 aprile 1944. L'epilogo della contesa sfociò nel blitz dei liberali che riuscirono a bloccare la strada cantonale, nei pressi della chiesa di Santa Maria, ostruendola con grossi tronchi d'albero (borre). Questo per impedire ai conservatori, convinti pure loro di fare una mossa a sorpresa, di condurre al voto un loro aderente pochi minuti prima di mezzogiorno. Infatti avevano incaricato un tassista e due fide guardie, di andare a prenderlo all'ospedale di Locarno dove era stato ricoverato per un infortunio. In vista del paese ecco l'imprevisto. Immaginarsi il parapiglia dei pochi presenti nel dover liberare in pochi istanti la cantonale dalle borre. La mossa riuscì per un nonnulla, ma i liberali ottennero comunque la vittoria per un solo voto.

Ora che abbiamo la nuova compagine in Consiglio Comunale ed in Municipio (spiace che l'unica rappresentante del gentil sesso non sia stata riconfermata) è giunto il momento di rimboccarsi le maniche. L'inizio della nuova legislatura deve essere una sorta di linea di partenza per una nuova era dove ciascuno deve dare il massimo ed operare con lo stesso entusiasmo dimostrato durante la campagna elettorale. Occorrono idee, per migliorare le infrastrutture della regione. Sarà opportuno fare squadra e non guardare solo la targa del partito, senza dimenticare di garantire un sostegno costante e puntuale alle fasce più fragili della popolazione.

Arturo Poncini

Appassionato di Storia locale

Avvicendamenti alla testa delle Scuole Valmaggese

Scuola elementare

A partire dal prossimo luglio Alma Pedretti non sarà più la direttrice degli Istituti scolastici della Vallemaggia. Affronterà una nuova sfida professionale quale aggiunta del Capoufficio che gestisce le scuole dell'infanzia ed elementari del Cantone.

"È stata una decisione difficile perché in Vallemaggia mi sono trovata bene e l'esperienza di Direttrice è stata per me molto positiva." Ha dichiarato Alma alla nostra redazione.

Da parte nostra, le auguriamo ogni bene per il suo futuro professionale e la ringraziamo per il lavoro svolto.

La nuova direttrice Eusebia Togni, nata e cresciuta a Gordola, dal 2015 risiede ai Ronchini di Aurigeno. Ha conseguito la patente di docente di Scuola dell'Infanzia nel 2000, con distinzione miglior patente e miglior lavoro di diploma. Ha poi trovato subito impiego quale docente titolare presso l'Istituto scolastico di Tenero-Contra, nel quale ha insegnato per 15 anni a tempo pieno. Per diversi anni ha collaborato con i docenti dei due ordini scolastici (SI e SE) in progetti vari. Nel 2004 ha svolto la formazione come Docente di Pratica Professionale e conseguito il CAS (Certificate of Advanced Studies). Nel frattempo ha svolto altri due CAS sui temi "Progettazione alle SI" e "Insegnare italiano alle SI e alla SE nell'era Harnos", oltre a diversi corsi di aggiornamento. Ha pure collaborato con alcuni formatori del DFA/SUPSI nell'ambito della formazione Bachelor dei futuri maestri. Attualmente sta conseguendo il Master in "attività creative alla SE". Da metà aprile ha iniziato a lavorare al 20% accanto ad Alma Pedretti per favorire il passaggio delle consegne e a partire da luglio sarà a pieno titolo la nuova Direttrice dell'Istituto scolastico Valmaggese.

Porgiamo a Eusebia Togni un caloroso benvenuto e le facciamo i migliori auguri di buon lavoro.

Scuola media

Lo scorso settembre, dopo aver diretto la Scuola Media di Cevio per 9 anni, Giancarlo Verzaroli è andato in pensione ed ha passato il testimone a Carlo Ambrosini. Verzaroli, si è congedato da allievi e genitori con una lettera di commiato che pubblichiamo, qui a lato, con piacere a futura memoria. Da parte nostra, cogliamo l'occasione per ringraziarlo del suo operato anche a nome di tutta la Comunità. Carlo Ambrosini, docente di storia e geografia, che vive con la famiglia a Losone, aveva già lavorato presso la sede di Cevio. Per 17 anni ha insegnato la sua materia in diverse Scuole Medie del Cantone. Conosceremo più da vicino il nuovo Direttore in un'intervista che apparirà sul numero di dicembre. In attesa gli porgiamo i migliori auguri per la sua nuova esperienza.



Giancarlo Verzaroli



Alma Pedretti



Eusebia Togni

Cevio, 19 giugno 2015

Gentili allievi e genitori,

dopo molti anni, più di trenta in questo territorio, dedicati al mondo scolastico, è arrivato il momento di lasciare questo ambito professionale. Ho sempre cercato di fare il docente, e per un breve periodo il direttore, con impegno e serietà, ma pure con entusiasmo, passione e un pizzico di humor. Da allievi e genitori ho ricevuto e imparato molto, soprattutto nelle relazioni umane che rimangono il fulcro di questo stupendo mestiere che è il maestro.

Non sono state solo rose e fiori, ma concedetemi le espressioni-ogni tanto anche cavoli amari e qualche volta verze indigeste. Ma questo fa parte della vita educativa perché nel processo di crescita e maturazione sono presenti anche i momenti tristi, difficili e persino di incomprensione. Mi rallegra sapere che le proprietà terapeutiche della verza sono di gran lunga superiori a quelle considerate meno benefiche!

Come ho scritto in una prefazione di un libro, la Vallemaggia è diventata la mia terra adottiva nella quale spero di riuscire a dare ancora il mio contributo in campo sportivo, sociale e culturale, evidentemente con dei ritmi più consoni alla pensione che verrà!

Ringrazio tutti per la squisita collaborazione e auguro una splendida estate.

Direttore

Giancarlo Verzaroli
Il Verza



Carlo Ambrosini



Analisi termografica di un edificio

La lezione di apertura degli emigranti

Dalla transumanza al mercato con migliaia di sacchi di grano

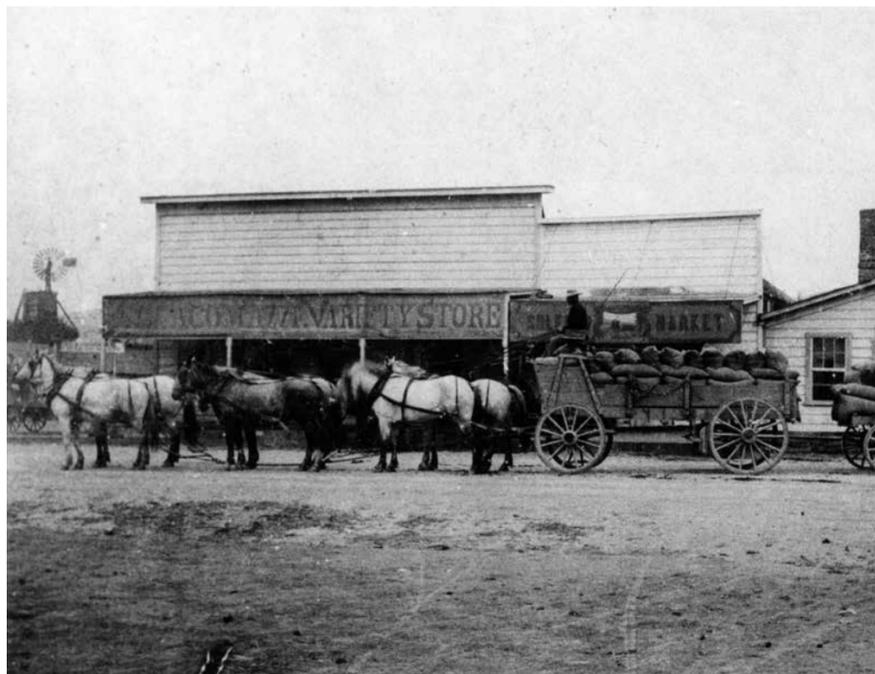
Le vicende umane sono sempre state segnate dalle migrazioni. Nel Medio Evo l'Europa ha integrato popolazioni provenienti dal nord e dall'est del continente. Dopo le scoperte geografiche ne ha esportato in tutto il mondo e deportato nelle Americhe persino 12 milioni di schiavi africani: la più tragica emigrazione coatta della storia. Nell'Ottocento, in seguito all'aumento demografico dovuto a un relativo controllo delle epidemie, 50 milioni di europei si sono insediati negli altri continenti e appena 100'000 non europei nel nostro. Sono emigrati soprattutto i contadini che lavoravano la terra appartenente alla nobiltà, alla borghesia e alle istituzioni religiose, e molti altri con scarse zolle fertili come quelli dell'arco alpino. Circa 300 mila svizzeri hanno scelto gli Stati Uniti e 27 mila ticinesi la California. È stata la più bella avventura-apertura dei contadini del Sopraceneri. Molti fra loro sono diventati proprietari di circa 1'800 chilometri quadrati di terra; una superficie rigorosamente quantificata con lo spoglio sistematico delle mappe catastali, delle biografie dei rancieri e di parecchi atti di compra-vendita. Essa corrisponde a quella dei quattro distretti di provenienza della maggior parte degli emigrati: Vallemaggia, Locarno, Leventina e Bellinzona; i due terzi del territorio cantonale.

Da ragazzo ho scoperto che le più belle case di Maggia appartenevano alle famiglie dei "mericani" sepolti nelle uniche tombe di marmo del cimitero. Più tardi ho potuto raccogliere oltre duemila lettere scambiate fra il Ticino e la California. L'empatia per i loro autori mi ha evitato la freddezza classificatoria di questo prezioso monumento della cultura rurale: il più importante romanzo storico della Svizzera italiana. Quando, a ridosso del villaggio, i vecchi genitori riempivano appena qualche cesto di patate arrampicandosi sulle scale che portavano al cielo degli interminabili muri a secco, i loro figli spedivano al mercato, sui vagoni della *Southern Pacific*, migliaia di sacchi di cereali. I frantumati campi di polenta del fondovalle, nonostante la benedizione delle rogazioni, erano spesso insabbiati dal più violento fiume delle Alpi; invece gli scampati dall'alluvione del 1868 rifornivano di *swiss cheese* i migliori alberghi di San Francisco. Anche il nostro burro - si legge in una lettera del 15 marzo 1885 - è stato ingaggiato tutto al *Palace Hotel*.

Scrivono Louis e Paolo Vanoni da Watsonville alla madre ad Aurigeno il 29 aprile 1877: *il grano cresce a meraviglia laratura è quasi terminata e ne abbiamo seminato un area di circa 500 acri (due kmq) e se non succede una qualche inaspettata ne avremo una ricolta straordinaria (...). Questo sarebbe l'anno di diventare ricchi per motivo della guerra*

in Europa di vendere il grano a peso d'oro. L'apostrofo non era necessario per andare in bisnis; per contro bisognava saper armeggiare una mietitrebbiatrice acquistata in corporazione. Virgilio Francioni, da Soledad, il 1. settembre 1901 informa i famigliari a Moghegno: *Quest'anno tutti hanno belle raccolte. I Bin-sacca circa 10'000 sacchi cadauno. Fulgente 9'000 sacchi e quelli del Flat (sono i Leoni,*

Salinas corrispondenti quasi alla superficie, assai montagnosa, di Maggia (24), Moghegno (7,2), Lodano (13,7) e Aurigeno (10,8). Togliete il comprensorio di Aurigeno e avete la superficie totale dei ranch di 17 giunglie, a cui bisogna ancora aggiungere quelli degli Adami, diventati Adams, quindi difficili da individuare nelle mappe catastali come i Bloom, i Martin, i Perry, ecc. Romeo Cerini, emigrato povero a dieci anni da Giumaglio,



Soledad 1898, Giacomazzi Variety Store. Jim Rianda trasporta orzo, coltivato nei dintorni di Soledad, alla stazione ferroviaria a lato: Porto di Cayucos, 1881. I ticinesi arrivano dai ranch vicini col carro carico di casse di burro

pure di Moghegno) *da 8 a 10 mille cada farmer. Io ho fatto quasi 9'000 sacchi. Da ciò vedi che tutti pagheranno dei bei debiti e resteranno in buono stato per la prossima stagione. (...) Le macchine non termineranno di battere per due mesi ancora.* Per conoscere meglio questa bella storia della moltiplicazione delle rese agricole varrebbe la pena pubblicare la ricerca di Marino Lepori, *Da Moghegno alla valle dell'Eden*, che ha valorizzato quello straordinario patrimonio epistolare generosamente messo a disposizione dai discendenti di questi montanari autopromossi *american farmers*.

Tanta buona terra senza i muri a secco
Nella Contea di Marin 35 famiglie valmaggese possedevano quasi 140 kmq di terra: un quarto della superficie della loro valle che è di 568 kmq di cui la metà improduttiva. Quattro famiglie di Maggia erano proprietarie di altrettanti ranch pari alla metà dell'area del loro comune. 17 famiglie di Moghegno possedevano 53,4 kmq di piano nella Valle di

è riuscito a mettere insieme una sostanza valutata a 10 milioni di dollari regalando poi uno alla scuola di Tomales. I Lafranchi di Coglio si sono distinti nella protezione del territorio agricolo della Contea di Marin; oggi si specializzano (con la collaborazione di Maurizio Lorenzetti) nella preparazione di prodotti di nicchia della nostrana tradizione casearia. A Cambria poche famiglie valmaggese mungevano insieme 1'550 mucche: l'intero patrimonio bovino censito nel 1926 nel loro distretto d'origine. Natasha De Bernardi ha pubblicato nel 2011 (anche in inglese) *Le Lettere scritte e ricevute da Silvio De Bernardi durante gli anni di emigrazione in California (1891-1901)*: una sessantina di confidenze e istantanee della vita quotidiana, di qua e di là dei mari, che documentano una bella storia di una famiglia di Lodano. Appena si va oltre i confini dell'attuale comune di Maggia ci s'imbatte in un sostanzioso elenco di proprietari all'americana. I nove ranch dei Dolcini di Cevio si dispiegavano su una superficie doppia di quella del loro comune; 18 kmq mi-

di Giorgio Cheda

suravano le terre di Carlo Martinoia, seimila ettari quelle di Giuliano Moretti... L'ospedale di Cevio (140 emigrati nel *Golden State* fra i benefattori) e la ferrovia Locarno-Pontebrolla-Bignasco sono stati realizzati con il sostegno dei rancieri. Nel 1871 32 *Patrioti* di Moghegno hanno mandato 2'100 franchi per pitturare la chiesa; qualche anno dopo, in occasione dello *Swiss Picnic* nel ranch dei Cerini a Tomales, quelli di Giumaglio hanno fatto una colletta di 150 scudi per contribuire a pagare l'orologio del campanile. L'inventario di queste benefiche ricadute sarebbe molto fitto e dovrebbe comprendere anche la centrale elettrica di Moghegno, l'asilo-teatro di Maggia, il "quartiere americano" e il "cimitero dei ricchi" di Someo. Quei palazzi con tanto d'acqua corrente, servizi igienici, stucchi e camino Franklin, così come gli epitaffi che ricordano New Someo, dove era spillato il petrolio sotto l'alfalfa, testimoniano un più elevato ceto sociale e una nuova sensibilità nei confronti della morte. I dollari guadagnati con gli *swiss diamonds* sulle mani a furia da tiraa tett sono serviti anche per far studiare i figli. Lo conferma Roberto Righetti nella lettera (25 ottobre 1891) all'amministratore del suo ranch: *La più bella notizia però è che torna a tutto onore del nostro Comune, si è che vi sono al presente fra maschi e femmine, ben 21 studenti sparsi in diversi istituti nel Canto-*

ne e nella Svizzera tedesca; questa è una bella prospettiva per l'avvenire del nostro paese. Un pericoloso ripiegamento pseudoidentitario Un'emigrazione molto positiva, quindi; non tragica, disastrosa e nociva come hanno affermato persino illustri intellettuali del *petit cru* nostrano. Dalla California sono arrivati milioni di dollari che hanno migliorato l'esistenza di molte famiglie contadine. Le banche avevano creato una fittissima rete di agenzie locali per rastrellarli, senza però investirli per promuovere miglorie regionali. In Valle Maggia ce n'erano quindici: a Cevio la Banca Cantonale, il Credito Ticinese, la Banca Svizzera Americana, la Banca Popolare Ticinese, la Banca Popolare di Lugano; a Maggia la Banca Popolare Ticinese; a Someo la Banca Svizzera Americana; a Bignasco la Banca Svizzera Italiana; a Caveragno la Banca Svizzera Americana, la Banca Popolare di Lugano, la Bancaria Ticinese, il Credito Ticinese; a Broglio il Credito Ticinese; a Peccia la Banca Popolare di Lugano; a Fusio la Banca Svizzera Americana. Nel 1914, il fallimento di quegli istituti di credito, collegati per lo più ai partiti politici, ha costituito una perdita di 30-40 milioni di franchi, provenienti soprattutto dall'America. Un autentico dramma per centinaia di famiglie che - un secolo dopo - nessuno ha pensato di rievocare, come invece solita-

mente si fa per ogni alternarsi di regime o per anniversari molto meno importanti. Ho dimostrato altrove che, proprio in seguito a quel disastro finanziario, alcuni emigrati preferirono acquistare un buon boccone di terra aliena invece di tornare a calpestare, e investire i dollari, in quella che causava soltanto mal di schiena.

L'emigrazione è sempre stata uno dei principali motori dell'evoluzione e un termometro per misurare il rapporto fra popolazione e produzione alimentare. Anche nell'ecosistema alpino è un'indispensabile chiave di lettura della congiuntura economica e della condizione della donna, vera bestia da soma, come hanno testimoniato molti osservatori e illustrato Giovan Antonio Vanoni di Aurigeno con uno struggente rosario di ex voto. Senza lo sbocco californiano cosa sarebbe avvenuto nelle nostre valli?

L'emigrazione è un'apertura al mondo, agli altri, ai diversi; ha fatto l'orgoglio e la fortuna dei ticinesi. I suoi benefici, materiali e culturali, avrebbero dovuto lasciare un segno anche nei loro cromosomi. Invece oggi, in controtendenza rispetto alla maggioranza dei confederati, troppi fra loro si ostinano a contemplare solo il proprio ombelico, forse nell'illusione di non essere mai contaminati dalla tragicommedia universale. La votazione del 3 marzo 2002 per l'adesione all'ONU ha





dato in Ticino i seguenti risultati: 39'913 sì (41,30%) e 56'720 no (58,70%). L'iniziativa sulle naturalizzazioni agevolate è stata bocciata, il 26 settembre 2004, dal 59,19% dei votanti. La proposta di cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est, sottoposta a referendum il 26 novembre 2006, è stata pure respinta dal 62,9% dei ticinesi. C'è forse da rallegrarsi sapendo che queste bocciature sono state ancora più sonore nel distretto maggiormente segnato dall'emigrazione e che ha, caparbiamente, ostacolato l'edificazione di una diversa chiesa a Mogno? E ancora: l'iniziativa "per l'attuazione dell'espulsione degli stranieri che commettono reati" del 28 febbraio 2016 ha ottenuto il 59,42% dei consensi.

Dovremmo essere riconoscenti all'Europa e al mondo intero per avere accolto, e rapidamente integrato come dimostra la variopinta tavolozza degli epistolari, un gran numero di concittadini emigrati poveri. Parecchi sono rimpatriati benestanti; altri hanno perso i sudati risparmi non per colpa loro. A differenza del servizio mercenario (una rischiosa emigrazione di contadini per mantenere i privilegi della classe dominante!) la pluriscolare attività all'estero di artisti, artigiani e semplici lavoratori nobilita il Ticino riscattandolo dalle prodezze di coloro che, in questi

ultimi tempi, hanno dimostrato di volerlo solo sfruttare. L'emigrazione è il basso continuo dell'universale orchestra umana: un cacofonico inno alla vita che stimola a non rassegnarsi a subire privazioni e ingiustizie. Dimenticando che i ticinesi sono emigrati, più con la bisaccia sulle spalle che con la ventiquattrore dei banchieri (magari zeppa di narcodollari!) e aizzati da un populismo fanfarone, ma indispensabile per fare il pieno dei voti della protesta e della chiusura pseudoidentitaria, sono aumentati, anche da noi, coloro che colpevolizzano gli ultimi immigrati riducendoli a capri espiatori delle difficoltà dell'esistenza e della propria insipienza. Troppi discendenti di contadini-emigrati, lasciando inaridire il capitale morale ereditato dalla tradizione, sono sempre più tentati di sostituire la ricerca di un'impegnativa armonia nei confronti dei diversi (esigendo, evidentemente, il rispetto dei valori fondanti delle nostre istituzioni) con la sicurezza per un benessere materiale garantito da un consumismo distruttore degli equilibri naturali del pianeta: una delle cause degli attuali massicci fenomeni migratori. Gli effetti negativi della globalizzazione e i movimenti demografici che ne sono seguiti non dovrebbero mai cessare di pungolare la sensibilità e la responsabilità dei cittadini. Invece,

in Ticino, sono promossi a importanti funzioni pubbliche persino coloro che – in barba al buon senso e agli accordi internazionali – vogliono erigere invalicabili muri a Chiasso e ad Airolo per chiudere le frontiere a immigrati e richiedenti l'asilo; che non diffondono affatto la rogna come ha fraudolentemente affermato un deputato leghista.

In un'epoca di pericolosa regressione politica e culturale, la storia non deve rassicurare presunte certezze (e pregiudizi) della tribù, bensì ricordare – con forza – che le nefaste ideologie della separazione fra popoli, culture e religioni hanno sempre arrecato immani sofferenze all'umanità.

Monti della SS. Trinità
10 aprile 2016

Giorgio Cheda

Distribuzione di vestiti ai migranti bloccati al confine di Idomeni, fra la Grecia e la Macedonia, scattata da Gianluca Grossi nell'aprile 2016.

Benedetti soldi maledetti

Nuovo concorso di scrittura e serata dibattito

Martedì 5 aprile 2016 si è svolta, alla Biblioteca comunale di Maggia, una serata dibattito, durante la quale è stato presentato il libro **Benedetti soldi maledetti** di Marco Bertoli, in concomitanza con il lancio del **Concorso di scrittura creativa**.

Concorso

I temi proposti dalla Giuria sono i seguenti:
Un animale per compagno (scuole elementari)
L'esempio dei grandi (scuole medie)
La valigia (adulti)
Il concorso è scaduto il 27 maggio.

Il dibattito

Ad animare la serata-dibattito erano presenti Marco Bertoli (avvocato, banchiere e già procuratore pubblico, autore del breve romanzo "Benedetti soldi maledetti") Alfonso Tuor (economista e docente alla SUPSI) e Daniele Zoppi (banchiere, vicino al pensionamento, testimone del periodo in cui è ambientato il romanzo).

Ad introdurre la serata, ci ha pensato la Municipale Rita Omini che, con dovizia di particolari, ha presentato gli ospiti e ha svelato alcuni particolari del romanzo. Ricordando, tra l'altro, che il legame tra il romanzo e il tema del Concorso (proposto per gli adulti) è "la valigia": usata, in questo caso, dai clienti (soprattutto Italiani) per trasportare ingenti capitali nelle Banche Ticinesi. Quindi, ha preso la parola Alfonso Tuor che, con un ottimo piglio giornalistico, ha ben riassunto il tema affrontato da Bertoli.

La storia propone un affresco delle vicissitudini di banchieri e clienti danarosi, prima del 2008. Tali clienti - si dice - non erano come quelli di oggi (speculatori senza scrupoli), ma onesti cittadini

che mettevano in salvo i loro capitali, confidando nella sicurezza e nella discrezionalità dei banchieri Ticinesi, che diventavano addirittura loro confidenti e amici.

Il protagonista è appunto uno di questi Italiani. Ha poi preso la parola l'Autore, il quale con estrema naturalezza, ha confermato e precisato i contorni della vicenda, quale osservatore privilegiato di quell'ambiente, essendo stato avvocato, procuratore e banchiere.

Ha infine annotato che il libro non è nato come viene presentato oggi. Nella prima stesura era infatti molto più voluminoso, solo in seguito, con la collaborazione dell'editore Dadò, si è snellito parecchio il contenuto concentrandosi sulle vicende di cui abbiamo riferito.

Nel suo intervento, Daniele Zoppi, bancario e

diretto testimone di quegli anni, ha confermato, con alcuni particolari, tutto quanto detto a proposito di clienti e banchieri; sottolineando come oggi l'ambiente all'interno delle banche sia completamente cambiato: non ci sono più quei rapporti di confidenza di allora e le relazioni sono diventate più fredde e asettiche. In conclusione, Alfonso Tuor ha fatto un excursus, molto preciso ed articolato, sugli errori della banche Ticinesi, rilevando come le stesse abbiano perso l'occasione per rafforzare la piazza finanziaria, soprattutto Luganese.

Fabio Cheda

da sinistra
Daniele Zoppi, Marco Bertoli e Alfonso Tuor



Novità d'autunno!

Da giovedì 1. Settembre, dalle ore 10.00 alle ore 11.00, presso la Biblioteca comunale ad Aurigeno, sarà possibile chiacchierare di libri ed effettuare lo scambio con altri lettori.

L'iniziativa nasce dalla crescente esigenza dei nostri fruitori di "passare" i propri libri letti ad altri amatori.

Gli incontri sono previsti ogni primo giovedì del mese in biblioteca; vi invitiamo con piacere a passare a trovarci ed eventualmente portare i vostri libri che potrete scambiare con le altre persone presenti.

Sarà l'occasione per chiacchierare e condividere le proprie opinioni magari sorseggiando un caffè e gustando un biscotto in compagnia.

Arcobaleno

una raccolta di poesie e filastrocche di Fabio Cheda

Venerdì 22 aprile, presso la Biblioteca comunale "Angelo Casè" ad Aurigeno, è stato presentato il nuovo libro di Fabio Cheda.

Dopo una breve introduzione di Rita Omini, Arturo Poncini, con dovizia di particolari ed aneddoti ha "svelato" il Fabio Cheda regista e autore di Maggiainscena. In seguito Giuseppe Del Notaro ne ha descritto l'aspetto più professionale quale docente di scuola media e Giancarlo Verzaroli, intercalato da letture di Ulia Ramelli e Andrea Sartori, ha terminato gli interventi parlando di Fabio Cheda scrittore e poeta.

Al termine della serata l'autore ha omaggiato i presenti con una copia del libro.

da sinistra
Ulia Ramelli, Andrea Sartori, Giancarlo Verzaroli, Giuseppe Del Notaro, Fabio Cheda e Arturo Poncini



Cent'anni di solidarietà

Terminati i festeggiamenti per il primo Centenario della "Casa Beato Luigi Guanella a Maggia" con la presentazione del libro "Pane e Paradiso"

Il 7 maggio 1916 presso la "Casa Martinelli" veniva inaugurato il nuovo Ospizio Don Guanella. Cento anni dopo si è voluto celebrare l'importante ricorrenza con una giornata che ha chiuso una serie di incontri dedicati a questo significativo anniversario. Occasione che ha visto anche il coinvolgimento degli allievi delle scuole elementari e delle medie di Cevio con arricchenti scambi tra generazioni. Dopo la Santa Messa presieduta da Monsignor Vescovo Valerio Lazzeri e animata dal coro "Don Guanella", vi sono stati i saluti delle autorità ed un emozionante momento commemorativo nel quale, simbolicamente, è stato piantato un alberello (le cui radici rappresentano la linfa che ripercorre il passato) e sono state liberate in cielo delle colombe a simboleggiare l'augurio per il nuovo secolo a venire. È seguito un pranzo etnico caratterizzato da specialità provenienti dai diversi continenti. Anche nei reparti della Casa di cura vi era la possibilità di assaggiare bevande provenienti da varie parti del mondo. Nel pomeriggio ha avuto luogo la presentazione della pubblicazione edita da Pedrazzini

"Pane & Paradiso: cento anni della Casa Don Luigi Guanella di Maggia" di Don Carlo Cattaneo in cui, oltre all'autore, hanno preso la parola Suor Michela Carrozzino, direttrice del Centro Ricerca Opera Femminile di Roma ed il Dottor Luigi Maffezzoli, già giornalista per il Giornale del Popolo ed ora redattore alla RSI. I tre relatori hanno voluto portare le loro considerazioni sul libro senza tralasciare momenti di profonda riflessione. È stata sottolineata la difficoltà nel redigere un testo storico vista l'esigua quantità di documentazione ritrovata. Ciononostante, grazie al materiale rinvenuto, alle consultazioni dei giornali di un tempo e alle preziose testimonianze orali, Don Carlo Cattaneo è riuscito, pur senza la pretesa di essere esaustivo, nell'impresa di ricostruire gli avvenimenti salienti dal 1916 ad oggi. Tra i vari spunti proposti, è interessante rilevare alcuni elementi evidenziati dagli oratori: la Casa Don Guanella non è mai stata percepita come un'entità isolata ma è da sempre stata parte integrante della realtà della valle. Tra gli altri aspetti rilevanti è stato menzionato l'aspetto avanguardistico delle cure e dei metodi

(ad esempio, già nel 1974 si parlava di camere per coppie sposate), il ruolo di padroni di casa dato agli ospiti, in modo da farli sentire persone di valore, ed il clima di accoglienza e di benevolenza creato dalle suore secondo lo spirito di Don Guanella. La pubblicazione è stata fortemente voluta anche per lasciare una memoria tangibile della ricchezza spirituale e caritatevole che si è sviluppata in Vallemaggia negli ultimi cento anni. Il pomeriggio si è poi concluso allegramente con un concerto di corni delle alpi del gruppo "Nüm dal Corno".

Gloria Passalia-Quanchi



Monsignor Valerio Lazzeri mentre ricopre di terra le radici del simbolico alberello

I relatori durante la presentazione del libro Pane e Paradiso: da sinistra a destra Don Carlo Cattaneo, Suor Michela Carrozzino, Dr. Luigi Maffezzoli

Un folto pubblico ha partecipato all'evento



18.enni di Maggia con Andrea Fazioli

La serata dedicata a noi 18enni è stata senza dubbio molto interessante; in data 3 febbraio 2016, nella sala comunale di Lodano, abbiamo infatti rincontrato tutti i nostri coetanei classe 1997. Il discorso del sindaco e il seguente intervento dello scrittore Andrea Fazioli sono stati fonte di ispirazione per non smettere mai di inseguire i nostri sogni e di credere in noi stessi. La serata è proseguita con un aperitivo durante il quale abbiamo avuto l'occasione di avere un'ennesimo bel ricordo da aggiungere a tutti quelli già passati insieme fin dall'asilo. Per questa bella opportunità ringraziamo il Comune di Maggia e tutte le associazioni che hanno partecipato e hanno reso possibile questo momento. Grazie!

Nicla Caprari e Maira Ramelli

Elia Freddi, Samuele Cahenzli, Julia Binsacca, Francesca Mangold, Nicla Caprari, Maira Ramelli, Giulia Dazio, Sara Capella, Martina Bonetti, Dario Colusso, Jessica Mattei, Madlen Maccarinelli, Ambra Antognoli, Sharon Guardini, Roberto Giacomazzi, Diego Omini, Mattia Martinelli, Alan Bonetti, Alessandro Zanolì, Samuele Quanchi, Filippo Cordini



Il pranzo dei "beneficiari AVS"

Si è svolto domenica 17 aprile, presso la mensa del Centro scolastico dei Ronchini, il tradizionale pranzo per i beneficiari AVS del Comune di Maggia, alla presenza di 160 persone. Il duo musicale Maurizio e Silvio e i simpatici interventi dei fratelli Rossi hanno allietato la manifestazione, promossa dal Municipio e organizzata con la preziosa collaborazione di una ventina di volontari.



Piccole realtà crescono... un centro di socializzazione in Valle

Da anni presso Casa Pedrazzini a Maggia si svolgono attività dedicate ai bambini in tenera età. Grazie all'intraprendenza e alla dedizione di mamme volontarie, nel corso degli anni il Cantuccio e 3+ sono diventate realtà sempre più solide e strutturate.

Prima sovvenzionate da Pro Juventute, sono ora passate sotto il cappello del Gruppo Genitori Vallemaggia (GGVM), associazione nata alla fine degli anni 80 che si è sempre prodigata in favore delle famiglie.

In particolare essa organizza attività di vario tipo per famiglie, bambini e ragazzi pubblicandole semestralmente su l'Araldo, il suo bollettino informativo.

Ora inglobando le offerte per la prima infanzia, il GGVM ha potuto ampliare il suo ventaglio di proposte per questa fascia d'età e avviare le pratiche per un riconoscimento cantonale.

Siamo quindi lieti di annunciare che le nostre attività per la prima infanzia sono state ufficialmente riconosciute dal Cantone quale centro di socializzazione.

Nel concreto esso comprende attualmente:

Nella Casa Pedrazzini di Maggia

Tè delle mamme (nuovo): momento di incontro e dialogo per mamme con neonati fino a 18 mesi, realizzato grazie alla disponibilità delle levatrici del Comune di Maggia

Consultorio Pediatrico: da anni un'infermiera pediatrica è a disposizione, su appuntamento, ogni due settimane per il controllo del neonato e per rispondere ad eventuali domande. In collaborazione con ALVAD.

Cantuccio: molto conosciuto e apprezzato è uno spazio di gioco per bambini dai 18 mesi ai 3 anni, gestito da due mamme che a turno si mettono a disposizione.

Preasilo 3+: esperienza di socializzazione e distacco dai genitori per bambini dai 2 ½ ai 4 anni (in alternativa all'anno facoltativo di scuola dell'infanzia o per coloro la cui entrata, con l'introduzione di Harmos, viene ritardata), in 3 piccoli gruppi di 8 bambini gestiti ognuno da una docente diplomata, due mattine la settimana. Il terzo gruppo è appena stato aperto a seguito delle numerose richieste d'iscrizione e al momento, per motivi di spazio, è ospitato nella ex scuola dell'infanzia di Caveragno.

Nella palestra del Centro Scolastico Bassa Valle

Ginnastica genitore-bambino: proposta a scadenza quindicinale. Ogni bimbo (o coppia di fratelli) accompagnato dal genitore passa un'ora all'insegna del movimento e dei primi esercizi ginnici proposti in forma giocosa da due monitori che si assumono la parte organizzativa.

Nella Biblioteca "il Pirocchietto"

Angolo nati per leggere: all'interno della biblioteca è stato inserito questo settore dedicato ai bambini da 0 a 5 anni, con offerta di libri specifica e arredamento adatto all'età. La biblioteca è aperta tre volte la settimana ed è gestita da volontarie che si occupano di consigliare, catalogare e riordinare i libri. Questo traguardo è pure un riconoscimento per tutti quanti hanno contribuito negli anni a sviluppare e portare avanti questi progetti; cogliamo quindi l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento a chi ha dedicato tempo, entusiasmo e energie ad ognuna di queste attività.

Non da ultimo, un grazie anche al Comune di Maggia che ci mette a disposizione Casa Pedrazzini e con il quale speriamo di poter continuare questa proficua collaborazione.

Essere considerati un centro di socializzazione dà un valore aggiunto alle nostre proposte e ne permette la sopravvivenza a livello finanziario: aspetto, questo, non indifferente malgrado esse si fondino per buona parte sul volontariato.

Con questa solida base si continuerà ora ad adattare e a far evolvere le attività a favore delle famiglie della Vallemaggia, certi della validità della proposta e soprattutto dell'importanza che le giovani famiglie rappresentano per i nostri comuni.

Info: www.ggvm.ch, info@ggvm.ch



GRUPPO GENITORI VALLEMAGGIA PRIMA INFANZIA



CONSULTORIO GENITORE -BAMBINO
Per bambini fino a 1 anno
4° martedì del mese (pomeriggio)
Centro Prima infanzia/casa Pedrazzini Maggia
Resp: Infermiera qualificata



THE DELLE MAMME
Per mamme con bebè fino a 18 mesi
Martedì dalle 9.30 alle 11.00
Centro Prima infanzia/casa Pedrazzini Maggia
Resp: Personale del gruppo genitori
e/o personale specializzato



CANTUCCIO
Per bambini da 18 mesi
Martedì dalle 9.30 alle 11.15
Centro Prima infanzia/casa Pedrazzini Maggia
Resp: mamme a turni



PREASILO 3+
Per bambini da 2 ½ anni
Due mattine alla settimana
Centro Prima infanzia/casa Pedrazzini Maggia
Resp: insegnanti qualificate



GINNASTICA GENITORE-BAMBINO
Per bambini da 3 anni
Martedì (quindicinale)
dalle 16.30 alle 17.30
Palestra dei Ronchini
Resp: monitori



NATI PER LEGGERE
Da 0 a 5 anni
Ma-Me-Ve 16.00-17.30
Biblioteca il Pirocchietto
scuole Ronchini



FESTE DI COMPLEANNO
Il locale nella casa
Pedrazzini è a disposizione
per le feste di
compleanno.

Ulteriori info:
www.ggvm.ch
info@ggvm.ch
091/753.18.88 (Ilaria)

Una Valle da vivere in bici

Inaugurata in aprile la tratta ciclabile fra Tegna e Avegno
Ora manca solo l'ultima tappa, la Someo-Cevio

Il collegamento ciclabile tra il Locarnese e la Vallemaggia è finalmente stato completato: giovedì 28 aprile, infatti, sono stati inaugurati i lavori eseguiti all'imbocco della Valle, che permettono agli amanti delle due ruote di spostarsi dalla realtà urbana a quella periferica in tutta sicurezza e in un contesto paesaggistico pregevole.

Durante la parte ufficiale hanno preso la parola il Consigliere di Stato Claudio Zali, il presidente dell'ASCOVAM Marcello Tonini, il sindaco di Terre di Pedemonte Fabrizio Garbani Nerini e il vice-sindaco di Avegno Gordevio Jonathan Pozzoni. Tutti hanno sottolineato l'importanza di questa tratta, sia per la popolazione locale che per i turisti, soprattutto per ciò che riguarda la sicurezza degli utenti, ma pure, parlando più in generale del percorso ciclabile valmaggese dal punto di vista della scoperta e della valorizzazione dei nuclei dei vari villaggi coinvolti. Il direttore del Dipartimento del territorio, in particolare, ha evidenziato come "la mobilità lenta e l'uso delle biciclette favoriscono la qualità di vita dei cittadini e permettono di vivere e godere al meglio il paesaggio che ci circonda". Come dargli torto?

Graditi ospiti dell'inaugurazione sono stati anche i bambini della classe 2B dei Ronchini con la loro maestra Laura Marino. Oltre ad aver preparato un simpatico "puzzle", ricostruito nelle immediate vicinanze del ponte su cui passava la ferrovia della Vallemaggia, sponda Tegna, hanno proposto un divertente canto dedicato al piacere di spostarsi in mountain bike.

Ora, come ribadito da tutti, non resta che attendere la concretizzazione della tappa Someo-Cevio, attualmente in fase di progettazione da parte del Cantone. Essa non rientra però nel credito quadro di 10.5 mio di franchi, ormai esaurito. Dovranno dunque essere vagliate le necessarie modalità di finanziamento.

Foto sopra da sinistra Marcello Tonini, Jonathan Pozzoni, Fabrizio Garbani Nerini e il Consigliere di Stato Claudio Zali
Sotto un momento dell'inaugurazione

Inaugurati acquedotto e centralina di Someo

Si è tenuta, sabato mattina 21 maggio, una presentazione dei lavori concernenti gli impianti per la distribuzione dell'acqua potabile e produzione di energia elettrica di Someo.

Alla presenza del progettista ing. Ivo Dazio, unitamente al suo collaboratore ing. Roberto Giacomini, sono state dapprima presentate le caratteristiche tecniche e progettuali degli impianti, con l'ausilio di immagini del cantiere e dei piani di progetto.

In seguito la salita al serbatoio "Carra dal Ficc" ha permesso di vedere in azione la micro turbina per la produzione di energia elettrica, installata nel manufatto dei serbatoi di accumulo.

Un'altra breve salita ci ha portato poi alle sorgenti in località "Selva", dove sono stati completamente rifatti i manufatti di protezione delle sorgenti e posata una vasca di raccolta tri-camerale, con sistemazione delle zone esterne. Sono ancora in corso, ma in dirittura d'arrivo, i lavori per la realizzazione di una condotta di collegamento (by-pass) tra Someo e Giumaglio, per assicurare a quest'ultimo un compenso idrico nei periodi secchi.

Questa breve visita ha permesso ai presenti di rendersi conto della complessità ed entità degli interventi ed è stata l'occasione per vedere da vicino questo tipo di infrastrutture; occasione

Premio a livello svizzero per la ciclabile valmaggese

Il percorso ciclabile della Vallemaggia, in occasione di una cerimonia tenutasi venerdì 20 maggio a Soletta, ha ottenuto uno dei quattro "premi di riconoscimento" messi in palio da PRO VELO SUISSSE. Il premio principale è andato alla Città di Lucerna, per il suo ambizioso e completo progetto in favore della mobilità ciclistica; i premi di riconoscimento sono andati, oltre alla ciclabile valmaggese, a Berna, Bulle e alla regione Flims-Laax-Falera.

Si tratta senza dubbio di una buona notizia, soprattutto a livello di immagine e di promozione del prodotto ciclabile della Vallemaggia. Ciò che ha convinto la giuria, presieduta da Luzia Meister, sono stati la lunghezza della tratta (ca. 40 km), il riutilizzo di alcuni sedimi della Valmaggia, tra cui alcuni ponti spettacolari, la possibilità di scoprire luoghi pittoreschi e la positiva collaborazione tra Cantone e Comuni.

Il riconoscimento da parte di PRO VELO è un ulteriore stimolo per realizzare la tratta mancante Someo-Cevio.

Alla cerimonia di Soletta erano presenti Maurizio Giacomazzi, Capo dell'Ufficio delle infrastrutture dei trasporti del Cantone, e Aron Piezzi, vice-presidente dell'ASCOVAM (nella foto con la presidente della giuria Luzia Meister).

Foto sopra da sinistra Maurizio Giacomazzi, Aron Piezzi e Luzia Meister
Sotto un momento dell'inaugurazione

poco frequente e che purtroppo non molte persone hanno deciso di cogliere.

Al ritorno a Someo il Comune di Maggia ha offerto ai presenti un ricco aperitivo e vi è stato ancora spazio per domande e osservazioni sui lavori e su futuri interventi.

Numero 28 - giugno 2016 - p 15 atupertu



Emil Ferrari

Complimenti a Emil Ferrari di Someo, per aver conseguito il Master of Arts in Economics nella specializzazione in Public Management and Policy con la distinzione "magna cum Laude".



Arnoldo Coduri

Lo scorso 25 febbraio Arnoldo Coduri di Maggia è stato nominato Cancelliere di Stato in seguito al pensionamento di Giampiero Gianella. Coduri inizierà la sua attività presso la Cancelleria del Cantone ad inizio agosto. Vivissime congratulazioni al nostro concittadino e tanti auguri.



Elena Coduri

Congratulazioni pure ad Elena Coduri di Maggia per l'avvenuta nomina alla carica di Giudice di Pace circolo di Maggia, in sostituzione di Giorgio Filippini, giunto a fine mandato per raggiunti limiti di età.

Domenica 19 giugno 2016 Inaugurazione Caserma dei pompieri Magazzino comunale

Programma

10.00
visita guidata

11.00
parte ufficiale

12.00
aperitivo offerto

13.00
esercitazione mini-pompieri



Tania Binsacca

New Entry nella redazione di Atupertu: a partire da questo anno **Tania Binsacca**, diplomata in Scienze della Comunicazione, entra a far parte della redazione.



A **Giorgio Filippini** giungano i ringraziamenti per il suo operato da parte di tutta la Comunità.

Impressum

Atupertu
Periodico d'informazione
del Comune di Maggia

6673 Maggia
tel. 091 756 50 30
fax 091 753 50 39
comune@maggia.ch

Municipale responsabile
Aron Piezzi

Redattore responsabile
Piera Gessler

Redattori
Fabio Cheda
Gloria Passalia-Quanchi
Tania Binsacca

Grafica e impaginazione
Claude Schaffter

In copertina
Caserma dei Pompieri e Magazzino comunale di Maggia
Foto di Manlio Campana

Stampa
Tipografia Stazione, Locarno

**Atupertu viene
pubblicato
con il prezioso
contributo
finanziario di:**



RAIFFEISEN

TIPOGRAFIA **STAZIONE** LOCARNO